



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 38

16 novembre 2006

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ENTI LOCALI	
UNA DELEGAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA - DIREZIONE POLITICHE COMUNITARIE IN MISSIONE A BRUXELLES.....	6
ECONOMIA	
SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. LA COMMISSIONE CALCOLA CHE LA PROPOSTA DI RIDURRE DEL 25% LE PRATICHE BUROCRATICHE DOVREBBE FAR AUMENTARE DELL'1,5% IL PIL DELL'UNIONE.....	6
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI	
LA COMMISSIONE APRE UN PROCEDIMENTO D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA IN RELAZIONE AL NUOVO REGIME DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI.....	8
AIUTI DI STATO	
LA COMMISSIONE IMPONE ALL'ITALIA DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO DELL'AIUTO ALL'AEM TORINO FINO A QUANDO QUESTA NON RIMBORSI I CONTRIBUTI ILLEGALMENTE PERCEPITI IN PRECEDENZA.....	10
MERCATO INTERNO	11
LA COMMISSIONE LANCIÀ L'ALLARME CONTRAFFAZIONE. NEL 2005 SEQUESTRATI ALLE DOGANE OLTRE 75 MILIONI DI ARTICOLI FALSI	11
AMBIENTE	
LA COMMISSIONE FISSA Un calendario per rilanciare la lotta ai cambiamenti climatici IN VISTA DI una revisione dal 2013.....	12
CULTURA	
BRUXELLES PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO ECONOMICO DEL SETTORE ..	14
SANITA'	
LA COMMISSIONE ORGANIZZA LA SELEZIONE ON-LINE DEL MIGLIOR SPOT DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'HIV/AIDS DELLA UE	15
SERVIZI FINANZIARI	17
PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER MODERNIZZARE IL MERCATO UE DEI FONDI DI INVESTIMENTO	17
AMBIENTE	
DAL 2003 IL NUMERO DI REGISTRAZIONI ALL'EMAS E' CRESCIUTO CON UN RITMO DEL 10% ANNUO	18
COMITATO DELLE REGIONI - 67a SESSIONE PLENARIA	
ANTEPRIMA DEI PRINCIPALI TEMI.....	20

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

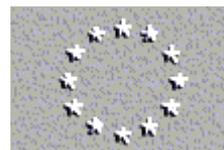
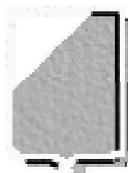
CULTURA 2007	27
- CELEBRAZIONI DELL'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E DELLA MORTE DI RYDERYK CHOPIN (NARODOWY INSTYTUT FRYDERYKA CHOPINA - POLONIA)	27
- FESTIVAL DELLE ARTI (REGIONE DI KOCEVJE KARST - SLOVENIA)	28
- "EUROPE'S SHARP TEETH" (MUSEO STAVANGER - NORVEGIA)	29
- L'IMPORTANZA SOCIALE DI WITCHCRAFT E DI SORCERY: RIFLESSIONI PER L'EUROPA CONTEMPORANEA (MALTA)	31
- "HANGING AROUND IN EUROPE" (GERMANIA)	32
- "HUMAN ZOO" (ESTONIA)	33

SEZIONE EVENTI (/e)

ENERGIA	
NUOVE SOLUZIONI DI ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA DEI CITTADINI ..	39
RICERCA	
L'ENEA E I PROGRAMMI DI RICERCA DELL'UNIONE EUROPEA	40
RICERCA	
SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO - PROGRAMMA "PEOPLE"	42
COOPERAZIONE ED AIUTO ESTERNO	
DIBATTITO PUBBLICO CON LA COMMISSARIA BENITA FERRERO WALDNER	43
LOGISTICA	45
E-LOGISTIC - IL FLUSSO EFFICIENTE DI BENI ED INFORMAZIONI	45

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

AUDIOVISIVO	
MEDIA 2007- SVILUPPO, DISTRIBUZIONE E PROMOZIONE. ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INCENTIVAZIONE DELLO SVILUPPO, DELLA DISTRIBUZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI SISTEMA DI SOSTEGNO AGLI AGENTI DI VENDITA INTERNAZIONALE DI FILM CINEMATOGRAFICI EUROPEI - INVITO CONDIZIONATO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA N. 07/06	50
CULTURA	
SOSTEGNO STRUTTURALE AI CENTRI DI RICERCA E DI RIFLESSIONE SULLE POLITICHE EUROPEE E ALLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE A LIVELLO EUROPEO CITTADINANZA - P.7 - EACEA - INVITO A PRESENTARE PROPOSTE N. 12/06	51

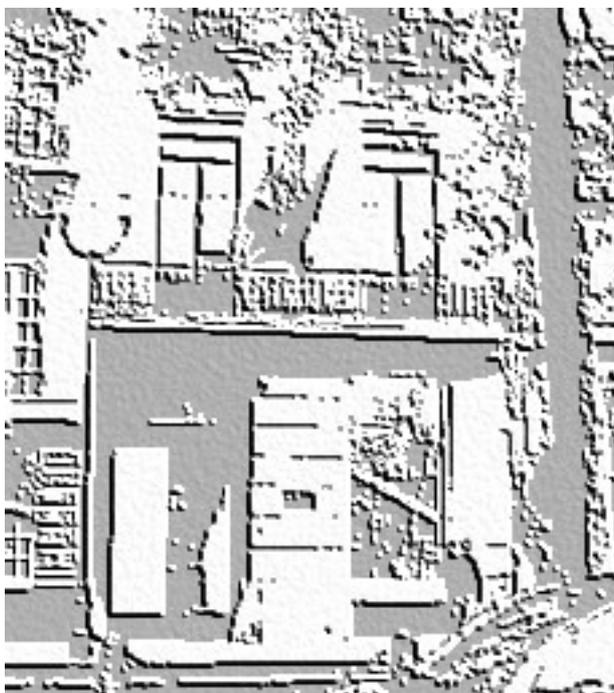


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 38/n

16 novembre 2006

Selezione di notizie di interesse regionale

ENTI LOCALI

UNA DELEGAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA - DIREZIONE POLITICHE COMUNITARIE IN MISSIONE A BRUXELLES

Nei giorni scorsi il Servizio attività di collegamento con l'Unione europea di Bruxelles ha ricevuto in visita una Delegazione composta dai responsabili del Servizio politiche comunitarie e dell'Eurosportello dell'Amministrazione provinciale di Pescara.

Su esplicita richiesta dei colleghi della Provincia, è stata predisposta un'Agenda di incontri ed appuntamenti che hanno consentito alla Delegazione di ricavare una visione di contesto sulle attività svolte dall'Unione europea in ambito culturale, oltre che sul contributo che può scaturire dalla partecipazione della dimensione provinciale alle attività previste nel quadro della nuova programmazione pluriennale redatta della Commissione. In particolare, nel corso degli incontri, sono state presentate le iniziative progettuali che la Provincia ha in animo di proporre, in partenariato con altre organizzazioni europee, in relazione ai recenti bandi pubblicati dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura.

L'iniziativa si inquadra nell'ambito del rinnovato clima di collaborazione tra Regione ed Amministrazioni provinciali e locali sancito, tra l'altro, dalle decisioni di recente assunte in sede di Conferenza permanente Regioni-Autonomie locali, finalizzate ad una maggiore interazione e cooperazione, in particolare tra Regione ed Amministrazioni provinciali, nei settori di reciproco interesse.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea - 16 novembre 2006)

ECONOMIA

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. LA COMMISSIONE CALCOLA CHE LA PROPOSTA DI RIDURRE DEL 25% LE PRATICHE BUROCRATICHE DOVREBBE FAR AUMENTARE DELL'1,5% IL PIL DELL'UNIONE

La Commissione europea ha presentato oggi una proposta che mira a ridurre del 25%, di concerto con gli Stati membri, gli oneri amministrativi per le imprese entro il 2012. Si stima che ciò potrebbe comportare un aumento dell'1,5% del PIL dell'Unione e quindi in un secondo tempo più investimenti in crescita e nuovi posti di lavoro per complessivi 150 miliardi di euro. Per conseguire questo scopo gli

Stati membri come pure le autorità regionali e locali devono dare nuovo slancio alle loro attività volte ad eliminare la burocrazia superflua. Questa è una delle iniziative proiettate verso il futuro che figurano nel primo riesame strategico dell'iniziativa "migliore regolamentazione". Il riesame strategico si prefigge lo scopo di valutare i progressi sinora compiuti e presenta una serie di proposte ambiziose. Al fine di garantire qualità ed obiettività il sistema utilizzato per valutare le ripercussioni di tutte le nuove proposte di legislazione di maggior rilievo verrà rafforzato con la costituzione di un comitato per la valutazione dell'impatto. Nel programma aperto di semplificazione delle normative, che copre il periodo 2006-2009, sono state inoltre inserite 43 nuove iniziative. Tra esse rientrano interventi riguardanti il settore agricolo, quello manifatturiero (inclusi prodotti per l'edilizia e cosmetici) e le emissioni dovute all'attività industriale.

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Il nostro primo riesame strategico dell'iniziativa "migliore regolamentazione" dimostra che nella Commissione si sta facendo strada una nuova cultura. Continueremo a legiferare per produrre valore aggiunto a livello europeo. Il nostro obiettivo è un ambiente normativo europeo di elevata qualità, che risponda alle esigenze dei cittadini senza però imporre alle imprese inutili oneri amministrativi. Le iniziative annunciate oggi evidenziano la determinazione politica della Commissione di ottenere risultati tangibili in questo campo".

Günter Verheugen, vicepresidente della Commissione responsabile per la politica industriale e delle imprese, ha aggiunto: "Siamo impegnati in un tentativo senza precedenti di ridurre gli oneri amministrativi in Europa. Ne parlavamo già da qualche tempo, ed ora siamo passati all'azione. Questo farà un'effettiva differenza per gli imprenditori europei. Però la Commissione non può aver successo agendo da sola: invito quindi il Consiglio europeo, il Parlamento europeo e gli Stati membri ad avallare le priorità delineate nella nostra comunicazione così da definire un calendario comune per migliorare la regolamentazione nell'Unione europea e ad associarsi alla nostra iniziativa ..."

Il riesame strategico mette in luce i progressi compiuti sinora nel campo dell'iniziativa "migliore regolamentazione", tra cui:

- dal 2003 ad oggi sono state portate a termine più di 160 valutazioni integrate dell'impatto, che esaminano le potenziali ripercussioni sociali, ambientali ed economiche delle iniziative della Commissione prima della loro adozione;

- si è sviluppato un nuovo approccio per misurare gli oneri amministrativi connessi alle iniziative in preparazione;

- sono state ritirate 68 proposte della Commissione pendenti in sede di Consiglio e Parlamento europeo;

- è stato varato un programma di ampia portata volto a semplificare la normativa esistente. Nel contesto del programma dell'ottobre 2005 verranno semplificate circa 100 iniziative nell'arco dei prossimi tre anni. La Commissione ne avrà pronte già 50 entro la fine del 2006, anche se molte di esse sono tuttora pendenti in sede di Consiglio e Parlamento europeo;

- il processo di codifica, che riunisce in un unico atto le disposizioni degli atti vigenti e quelle delle successive modifiche, interessa attualmente circa 500 atti in ogni tipo di settori. Solo nel prossimo anno la Commissione proporrà al Parlamento europeo ed al Consiglio la codifica di quasi 100 atti.

In seguito a questa rassegna strategica dei progressi compiuti sinora la Commissione propone d'intensificare l'iniziativa "migliore regolamentazione" grazie ad una serie d'iniziative ambiziose:

- proporre il varo di un'ambiziosa strategia volta a **ridurre gli oneri amministrativi** derivanti dalle

normative esistenti. La Commissione propone che il Consiglio europeo di primavera stabilisca un **traguardo del 25% per tale riduzione, che l'UE e gli Stati membri dovranno raggiungere congiuntamente entro il 2012**. Nei primi mesi dell'anno prossimo la Commissione presenterà un piano d'azione per quantificare i costi amministrativi e ridurre l'onere che essi determinano;

- rafforzare la vagliatura delle valutazioni d'impatto mediante **la costituzione di un comitato per la valutazione dell'impatto** (IAB – Impact Assessment Board). L'IAB opererà alle dirette dipendenze del presidente della Commissione e sarà responsabile dell'esame dei progetti di valutazione d'impatto. A chi sarà chiamato a farne parte verrà richiesto di fornire un parere indipendente circa la qualità della valutazione dell'impatto e consigli ai dipartimenti interessati in merito agli aspetti eventualmente da migliorare;

- aggiungere **al programma aperto della presente Commissione altre 43 nuove iniziative volte a semplificare le normative esistenti**;

- **ritirare nel 2007 ulteriori 10 proposte legislative** in pendenza. Continuano i controlli regolari della legislazione in pendenza;

- la presente Commissione raccomanda che **tutte le Commissioni future passino in rassegna le proposte in pendenza** fin dall'inizio dei rispettivi mandati per verificare che i progetti legislativi risultino conformi alle priorità di natura politica;

- fissare al **2008 il termine per mettere a punto** un programma volto a ridurre il volume della vigente normativa europea grazie al processo di **codifica**;

- compiere più interventi preventivi per **rafforzare l'applicazione delle normative comunitarie**. In questo intento la Commissione interverrà attivamente presso gli Stati membri facendo quanto in suo potere per favorire il corretto recepimento nelle legislazioni nazionali di direttive d'importanza cruciale, e cercherà di ottenere che gli Stati membri s'impegnino a redigere tabelle di correlazione così da rendere più facile valutare i risultati in tema di recepimento, trasparenza e controllo giurisdizionale.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1562&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 14 novembre 2006)

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI

LA COMMISSIONE APRE UN PROCEDIMENTO D'INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA IN RELAZIONE AL NUOVO REGIME DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Alla luce della riforma del sistema delle concessioni autostradali in Italia e della proposta di concentrazione tra Autostrade e Abertis, la Commissione ha indirizzato oggi alle autorità italiane una lettera di costituzione in mora per la possibile violazione delle disposizioni del trattato riguardanti la libera circolazione dei capitali e la libertà di stabilimento. In particolare, la Commissione è preoccupata che il nuovo sistema delle concessioni autostradali possa creare incertezza, scoraggiando così gli investitori. L'indeterminatezza degli obiettivi perseguiti con le disposizioni in questione e la mancanza

di giustificazione delle misure adottate possono causare incertezze circa l'imminente rinegoziazione delle concessioni esistenti e pertanto il nuovo sistema può restringere abusivamente la libera circolazione dei capitali e il diritto di stabilimento sanciti dal trattato UE (rispettivamente articoli 56 e 43). L'effetto restrittivo di queste disposizioni è rafforzato dalla minaccia di ritiro delle concessioni esistenti qualora non sia raggiunto un accordo tra le autorità italiane e i concessionari. D'altro canto, la Commissione apprende che saranno modificate le disposizioni che possono indebitamente limitare entrambe le libertà fondamentali in quanto restringono i diritti di voto che le società di costruzione azioniste di concessionarie autostradali possono esercitare per la nomina degli amministratori al 5% del capitale sociale delle concessionarie. La richiesta della Commissione assume la forma di una lettera di costituzione in mora (primo stadio della procedura di infrazione di cui all'articolo 226 del trattato CE). Qualora la Commissione non riceva una risposta soddisfacente a tale lettera entro due mesi, può decidere di indirizzare all'Italia una richiesta formale di modifica della legislazione in questione (in forma di "parere motivato", il secondo stadio della procedura di infrazione).

La normativa italiana in questione è il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 intitolato "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", e in particolare talune disposizioni dell'articolo 12 riguardante "la nuova disciplina relativa agli aggiornamenti tariffari del settore autostradale e il rafforzamento dei poteri regolamentari dell'ANAS", l'autorità italiana di regolamentazione del settore autostradale.

L'articolo 12 del suddetto decreto legge include disposizioni che modificano la normativa in materia di concessioni autostradali. Esso comprende la restrizione al 5% dei diritti di voto che le società di costruzione azioniste di concessionarie autostradali possono esercitare per la nomina degli amministratori, nonché disposizioni per la rinegoziazione di tutte le convenzioni di concessione autostradale esistenti. Quanto a queste ultime disposizioni, l'articolo 12, comma 1 stabilisce le date alle quali la convenzione unica sostituirà le convenzioni esistenti di tutti i gestori e l'articolo 12, comma 2 i principi ai quali le nuove convenzioni debbono aderire. Inoltre, conformemente all'articolo 12, commi 6 e 7, se il concessionario respingesse le nuove condizioni, la concessione si estinguerebbe automaticamente.

La Commissione apprende che il governo italiano ha introdotto modifiche al suddetto decreto legge che sopprimono il massimale di voto del 5%. La Commissione accoglie con favore queste modifiche e si aspetta che il Parlamento le adotti a tempo debito.

Tuttavia, riguardo al nuovo regime concessorio, non vengono indicati né gli obiettivi perseguiti con le disposizioni in questione, né la giustificazione o eventuali motivi imperiosi di interesse pubblico che avrebbero determinato le misure adottate. Ciò potrebbe ostacolare l'attuazione delle nuove disposizioni per la rinegoziazione delle concessioni esistenti. Di conseguenza, la Commissione ritiene che le nuove regole non chiariscano ai potenziali investitori le condizioni specifiche e obiettive alle quali la concessione autostradale sarà rinnovata o ritirata e che tali regole possano pertanto ostacolare o scoraggiare l'esercizio delle libertà fondamentali garantite dal trattato e debbano essere considerate contrarie al principio di certezza del diritto.

In conclusione, la Commissione è del parere che le disposizioni del decreto legge italiano n. 262/2006, sebbene applicate in modo non discriminatorio, non siano giustificate e possano pertanto restringere indebitamente la libera circolazione dei capitali (articolo 56) e il diritto di stabilimento (articolo 43).

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1561&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 14 novembre 2006)

AIUTI DI STATO

LA COMMISSIONE IMPONE ALL'ITALIA DI SOSPENDERE IL PAGAMENTO DELL'AIUTO ALL'AEM TORINO FINO A QUANDO QUESTA NON RIMBORSI I CONTRIBUTI ILLEGALMENTE PERCEPITI IN PRECEDENZA

La Commissione europea ha autorizzato, in base alle norme relative agli aiuti di Stato previste dal trattato CE, una sovvenzione di 16 milioni di euro che l'Italia intende accordare all'AEM Torino. L'aiuto, destinato a coprire i costi sostenuti nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dell'elettricità ("costi non recuperabili"), è considerato dalla Commissione conforme alle regole in materia di aiuti di Stato. Tuttavia, poiché l'AEM Torino ha ricevuto in passato aiuti illegali e incompatibili di importo considerevole che non sono stati ancora rimborsati, la Commissione ha imposto all'Italia di sospendere il pagamento dei 16 milioni di euro previsti dal nuovo aiuto fino al momento in cui l'AEM rimborsi i precedenti aiuti illegali.

Il Commissario responsabile per la Concorrenza, Neelie Kroes, ha commentato: "Abbiamo esaminato le distorsioni di concorrenza che potrebbe determinare il nuovo aiuto proposto in combinazione con l'aiuto illegale non ancora rimborsato e siamo giunti alla conclusione che il nuovo aiuto può essere concesso soltanto dopo il rimborso del precedente aiuto illegale".

L'AEM Torino è un'impresa di servizi pubblici locali (una delle cosiddette aziende municipalizzate), che produce, distribuisce e vende elettricità e riscaldamento. Gestisce inoltre l'illuminazione stradale, i semafori e i sistemi elettrici e di riscaldamento degli edifici di proprietà del Comune di Torino, il quale detiene una partecipazione del 70% nell'azienda. Nel 2004 l'AEM Torino ha realizzato un fatturato di 891 milioni di euro.

L'aiuto che l'Italia intende concedere all'AEM Torino compenserebbe i costi non recuperabili nel settore dell'elettricità connessi al processo di liberalizzazione. L'importo dell'aiuto sarebbe di circa 16 milioni di euro. In precedenza la Commissione ha approvato vari aiuti ad aziende nel settore dell'energia destinati a coprire i costi non recuperabili, secondo un metodo applicato fin dal 2001. In particolare, il 1° dicembre 2004 la Commissione ha autorizzato una compensazione per i costi non recuperabili relativi all'operatore storico italiano nel settore dell'elettricità, ENEL. Questa decisione, tuttavia, non riguardava le aziende municipalizzate.

Nel marzo 2005, l'Italia ha notificato l'intento di accordare aiuti per i costi non recuperabili sostenuti dalle aziende municipalizzate. Secondo i calcoli fatti dalle autorità italiane, soltanto un'azienda – l'AEM Torino - sarebbe stata in grado di beneficiare dell'aiuto previsto.

Tuttavia, il 5 giugno 2002 la Commissione ha adottato una decisione negativa sull'aiuto fiscale accordato dall'Italia alle aziende municipalizzate. Dopo quasi quattro anni, l'Italia non ha ancora recuperato gli importi accordati in quell'occasione. La Commissione ha recentemente deciso di presentare un ricorso per inadempimento contro l'Italia presso la Corte di giustizia.

Il 4 aprile 2006, la Commissione ha avviato un'indagine a norma dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, per valutare gli effetti combinati del nuovo aiuto e del precedente aiuto illegale. Durante l'indagine, né l'Italia, né l'AEM Torino hanno colto l'opportunità di presentare osservazioni. Non avendo ricevuto nuove informazioni tali da dissipare le sue preoccupazioni, la Commissione conferma la sua conclusione circa il fatto che esiste un grave rischio che il cumulo del nuovo e del precedente aiuto possa falsare la concorrenza in misura contraria all'interesse comunitario. Essa ha pertanto deciso di approvare il nuovo aiuto, ma di imporre all'Italia di sospendere il pagamento finché non dimostri alla Commissione che l'AEM Torino ha rimborsato il precedente aiuto illegale.

Conformemente alla giurisprudenza della Corte di giustizia europea, in particolare alla sentenza Deggendorf (causa C-355/95), nel valutare la compatibilità di nuovi aiuti la Commissione deve tener conto anche del fatto che i beneficiari possono non aver rispettato precedenti decisioni della Commissione che impongono loro di rimborsare precedenti aiuti illegali e incompatibili. In simili casi, la Commissione deve accertare gli effetti che esercita sui beneficiari la combinazione del nuovo aiuto con i precedenti aiuti incompatibili che non sono stati ancora restituiti.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1544&format=HTML&age=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 10 novembre 2006)

MERCATO INTERNO

LA COMMISSIONE LANCIA L'ALLARME CONTRAFFAZIONE. NEL 2005 SEQUESTRATI ALLE DOGANE OLTRE 75 MILIONI DI ARTICOLI FALSI

La contraffazione e la pirateria continuano a rappresentare una crescente minaccia per l'Europa. A confermarlo sono le ultime statistiche doganali pubblicate dalla Commissione europea, dalle quali emerge che nel 2005 le autorità dell'Ue hanno sequestrato più di 75 milioni di articoli contraffatti. A crescere è anche il fenomeno delle falsificazioni pericolose, cioè quelle riguardanti grandi quantità di generi alimentari, medicinali e altri beni, che possono causare seri danni alla salute dei consumatori.

László Kovács, commissario responsabile della fiscalità e dell'unione doganale ha lanciato un grido d'allarme: "I cittadini europei sono minacciati da un'ondata invisibile di contraffazioni pericolose". "La soluzione - ha spiegato il commissario - è quella di essere più veloci dei falsari. E' necessario individuare rapidamente le nuove vie e le modalità operative della contraffazione, in costante evoluzione, e fare tutto ciò che serve per proteggere la nostra salute, la sicurezza e l'economia".

Nel 2005 le autorità doganali dei paesi dell'Unione europea hanno sequestrato più di cinque milioni di generi alimentari, bevande e prodotti alcolici contraffatti, oltre a 500.000 medicinali. La maggior parte dei casi di contraffazione riguarda attualmente gli articoli per il consumo domestico piuttosto che i beni di lusso. L'elevata qualità dei prodotti falsificati rende spesso impossibile l'identificazione se non con un'analisi tecnica. Continua ad aumentare, inoltre, l'utilizzo di Internet per la commercializzazione dei falsi (soprattutto nel caso delle medicine). Le sfide che gli uffici doganali devono affrontare si fanno, quindi, sempre più complesse.

Dall'avvio del Piano d'azione della Commissione per la lotta alla contraffazione e alla pirateria sono state intraprese le seguenti misure:

- Nei maggiori porti e aeroporti europei le amministrazioni doganali hanno concluso delle azioni mirate. Una recente iniziativa ha già portato al sequestro di oltre 90 container di prodotti falsi, ma si attendono ulteriori risultati.

- E' stata istituita una task-force anti-contraffazione composta da esperti delle dogane europee al fine di migliorare i controlli in tutta Europa e lavorare in stretta cooperazione con i titolari del diritto, con i settori industriali interessati e con gli esperti provenienti da paesi terzi.

- E' stato creato un gruppo di lavoro congiunto composto da imprese e dogane, per facilitare lo scambio di informazioni. In questo modo sarà possibile razionalizzare la trasmissione di dati tra i titolari del diritto e i porti e gli aeroporti Ue e scambiare informazioni sulle tendenze più recenti dei traffici.

- Stanno per essere adottati alcuni emendamenti alla normativa comunitaria sulle dogane, grazie ai quali si arriverà a un quadro comunitario di gestione dei rischi e che contribuiranno all'identificazione e al blocco alla frontiera dei beni ad alto rischio.

- Attraverso lo scambio di informazioni è stata ulteriormente rafforzata la cooperazione operativa con i paesi terzi, specialmente Cina e Stati Uniti.

- La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e i principali partners, si impegna a migliorare l'efficacia delle dogane nella tutela dei diritti di proprietà intellettuale e, in particolare, ad assicurare che i controlli siano anche applicati alle esportazioni, al transito e al trasbordo in altre regioni.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1541>

(Commissione europea - 10 novembre 2006)

AMBIENTE

LA COMMISSIONE FISSA UN CALENDARIO PER RILANCIARE LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN VISTA DI UNA REVISIONE DAL 2013

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione con la quale fissa un calendario per la revisione del sistema che regola lo scambio delle quote di emissione di gas responsabili dell'effetto serra. Alla luce dell'esperienza acquisita dal gennaio 2005, anno in cui è entrato in vigore il sistema, Bruxelles intende farne uno strumento chiave per combattere i cambiamenti climatici a livello globale, ampliandone il campo di applicazione a nuovi settori e gas. La revisione cercherà anche di fornire più certezze agli investitori e di rafforzare l'armonizzazione semplificando i meccanismi d'applicazione nei differenti Stati membri. Questi e altri temi saranno esaminati in maniera approfondita insieme alle parti interessate prima della proposta di modifica della direttiva che la Commissione presenterà nella seconda metà del 2007. Le modifiche avranno effetto a partire dal 2013.

Per Stavros Dimas, commissario responsabile per l'ambiente, "Il cambiamento climatico è la sfida più grave che l'umanità stia affrontando e lo scambio di quote di emissione rappresenta lo strumento più efficace per farvi fronte. Lo schema adottato dall'Ue - ha spiegato Dimas - è una chiara prova dell'impegno comunitario per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto. Adesso dobbiamo cercare di perfezionare ulteriormente il sistema. Migliore sarà la sua concezione e più facile sarà per altri paesi adottare politiche simili".

Il funzionamento dello schema europeo di scambio di quote (ETS – Emission Trading Scheme) è già

stato oggetto di studi presentati dalle parti interessate che saranno inseriti nel processo di revisione. Ulteriori consultazioni avranno luogo sotto il Programma europeo per il cambiamento climatico (ECCP), nell'ambito del quale i funzionari della Commissione, gli Stati, le imprese, le organizzazioni non governative e il mondo accademico lavoreranno insieme per identificare le misure tese alla riduzione delle emissioni di gas serra più convenienti dal punto di vista economico e più efficaci dal punto di vista ambientale. Il gruppo di lavoro del Programma presenterà il suo rapporto entro il 30 giugno del 2007.

La comunicazione di oggi definisce quattro categorie di temi sui quali si concentrerà la revisione:

Scopo dello schema

La revisione mirerà a estendere lo schema di scambio di quote ad altri settori e ad altri gas responsabili dell'effetto serra. Oltre al biossido di carbonio, i provvedimenti comunitari potrebbero riguardare, per esempio, il protossido di azoto derivato dalla produzione di ammoniaca e il metano prodotto dalle miniere di carbone. Si cercherà, inoltre, di agevolare il contributo dei piccoli impianti alla lotta contro i cambiamenti climatici, riducendo al contempo i loro costi. Alla luce delle divergenti interpretazioni degli Stati membri, con la revisione si preciseranno quali tipi di impianti di combustione debbano essere coperti dal sistema.

Indipendentemente dalla revisione, la Commissione, il Consiglio e il Parlamento europeo, si sono dichiarati favorevoli all'inclusione del settore dell'aviazione nello schema ETS e la Commissione intende presentare una specifica proposta legislativa su questo tema entro i prossimi mesi.

Proseguire con l'armonizzazione e migliorare la prevedibilità

E' necessaria un'armonizzazione circa i tipi di impianti coperti dallo scambio di quote di emissione, compreso il trattamento da riservare ai nuovi arrivati sul mercato e agli impianti che pongono fine alla loro attività durante un periodo di scambio. E' inoltre richiesta un'armonizzazione accurata delle regole d'attribuzione delle quote di emissione consentite.

La Commissione condivide l'opinione comune secondo cui è auspicabile fornire agli investitori una certezza superiore ai cinque anni attualmente previsti. Tra i punti da rivedere figurano la maggiore prevedibilità e un'ulteriore armonizzazione del metodo d'individuazione e distribuzione delle quote alle imprese degli Stati membri. Allo studio della Commissione c'è anche la possibilità di fissare un tetto unico per l'Ue dopo il 2012.

Rigore nell'osservanza delle regole e dei controlli d'applicazione

Benché l'esperienza iniziale a proposito dell'osservanza e dell'applicazione delle regole dell'ETS sia stata incoraggiata, è necessario prevedere un'ulteriore armonizzazione dei requisiti. Sarà rivolta un'attenzione particolare all'elaborazione delle linee guida in materia di controllo sulle emissioni e alla verifica da parte di terzi.

Partecipazione di paesi terzi

La comunicazione apre una discussione su come l'ETS possa essere collegato agli schemi di scambio di quote di cui si sono dotati o di cui si doteranno i paesi terzi, come quelli programmati dagli Stati nord orientali e dalla California negli Usa e dagli Stati australiani. La comunicazione contiene, inoltre, un chiaro impegno della Commissione per mantenere il riconoscimento dello schema dei crediti derivati dai progetti di emission-saving sviluppati nei paesi in via di sviluppo. In questo modo si rafforzerà la volontà delle compagnie che vorranno entrare in azione per ridurre le emissioni a livello globale,

portando a un trasferimento di tecnologie pulite ai paesi terzi e alla riduzione delle emissioni laddove ciò sia riconosciuto economicamente efficiente.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1548>

(Commissione europea - 13 novembre 2006)

CULTURA

BRUXELLES PUBBLICA UNO STUDIO SULL'IMPATTO ECONOMICO DEL SETTORE

La cultura nel 2003 ha contribuito per il 2,6 per cento al Pil dell'Unione europea e il suo apporto ha registrato tassi di crescita superiori a quello dell'industria chimica, della gomma e della plastica. Inoltre il settore ha impiegato, nel 2004, 5,8 milioni di lavoratori superando il totale della forza lavoro di Grecia e Irlanda. Un giro d'affari che ha toccato i 654 miliardi di euro nel 2003.

Queste alcune delle conclusioni dello studio indipendente commissionato dall'esecutivo europeo e presentato ai ministri della Cultura dell'Ue lo scorso 13 novembre. Bruxelles mette così in evidenza l'importanza della cultura per l'economia e sottolinea il suo potenziale occupazionale. "Questo studio aiuta a rompere il classico pregiudizio sul settore della cultura e della creatività", ha dichiarato Ján Figel', commissario responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e il multilinguismo, presentando le conclusioni dell'analisi agli Stati membri. "Esso conferma che l'arte e la cultura sono tutt'altro che marginali dal punto di vista del loro contributo economico. Rappresentano, infatti, una delle principali fonti d'occupazione e contribuiscono all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale dell'Ue, delle sue regioni e delle sue città", afferma il commissario

Il documento mette in luce il contributo diretto della cultura all'agenda di Lisbona, in termini di crescita e occupazione, ma anche quello indiretto, cioè i legami tra la creatività e l'innovazione, con il settore delle tecnologie informatiche e telematiche (ICT), con lo sviluppo regionale e con l'attrattività.

"La cultura è il motore della creatività e la creatività, a sua volta, è alla base dell'innovazione sociale ed economica", prosegue Ján Figel'. "Io sono convinto che la cultura e l'arte nell'Ue costituiscano un dinamico volano economico e sociale per conseguire più crescita e per ampliare il numero e la qualità dei posti di lavoro".

Ecco le principali conclusioni dello studio:

In termini economici:

- La cultura nel 2003 ha contribuito per il 2,6 % al Pil dell'Unione europea e il suo apporto ha superato quello dell'industria chimica, della gomma e della plastica (2,3%).
- Il settore mostra una buona performance e sta incrementando la propria quota di attività economica.

- Tra il 1999 e il 2003 il comparto è cresciuto il 12,3% in più rispetto all'andamento generale dell'economia europea.
- Il giro d'affari ha toccato i 654 miliardi nel 2003, superando quello del settore delle tecnologie d'informazione e comunicazione, che nello stesso anno ha registrato un giro d'affari di "soli" 541 miliardi di euro.

In termini sociali:

- Il settore nel 2004 impiegava 5,8 milioni di persone, pari al 3,1% del totale della forza lavoro nei 25 paesi dell'Ue.
- L'occupazione nel comparto in questione è aumentata dell'1,85 nel biennio 2002-2004, mentre nell'Ue è diminuita.

L'analisi dimostra che la spesa a favore della cultura rappresenta un investimento sicuro e fa riferimento a una strategia coerente, includendo alcune raccomandazioni politiche tese a rilasciare il "potenziale di Lisbona" dell'economia culturale europea.

La strategia proposta per il futuro si compone di tre filoni principali:

- Migliorare la raccolta di dati statistici sull'importanza del settore culturale in Europa.
- Accrescere gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona attraverso i programmi dell'Ue, l'incentivazione della creatività, la condivisione di tecnologie, la creazione di piattaforme comuni, la promozione degli investimenti nell'industria della cultura, e l'inserimento della dimensione culturale negli accordi di cooperazione tra l'Ue e gli Stati terzi.
- Realizzare una riforma strutturale tramite un coordinamento rafforzato delle attività e delle politiche della Commissione europea che riguardano il settore culturale e creativo.

Lo studio alimenterà il dibattito del vertice europeo di Lisbona nella primavera del 2007. Questo documento sarà inoltre uno stimolo per la Comunicazione sul ruolo della cultura in Europa che verrà adottata il prossimo anno.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1564>

(Commissione europea - 15 novembre 2006)

SANITA'

LA COMMISSIONE ORGANIZZA LA SELEZIONE *ON-LINE* DEL MIGLIOR SPOT DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'HIV/AIDS DELLA UE

La Commissione europea ha aperto oggi il sito Web della campagna "AIDS - Remember me?" nell'ambito della manifestazione "Night of the HIV/AIDS TV commercials" che si terrà il 30 novembre nel complesso multisala Kinopolis di Bruxelles, alla vigilia della Giornata mondiale contro l'AIDS. Attraverso il sito web, www.aids-remember-me.eu, il pubblico può prendere visione e votare per il miglior videoclip tratto da una serie di spot di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS, prodotti dagli

Stati membri dell'UE. La campagna di sensibilizzazione della Commissione comprende anche un concorso per la migliore sceneggiatura di uno spot televisivo sull'HIV/AIDS, al termine del quale la Commissione europea finanzia la produzione del videoclip vincitore, e mette a disposizione degli utenti Web un videoblog per i propri commenti. La campagna culminerà nella "Night of the HIV/AIDS TV commercials", nel corso della quale Markos Kyprianou, Commissario UE per la Salute e la Protezione dei consumatori, annuncerà il vincitore del 'miglior videoclip di sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS dell'UE'. Insieme a MTV, a 'La Nuit des Publivoires' e a Kinopolis, la manifestazione della Commissione inviterà un pubblico – fatto soprattutto di giovani, media e rappresentanti di ONG impegnate nella sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS – a votare via SMS per il miglior videoclip selezionato nella Notte. La campagna comprende uno striscione gigante - esposto dal 20 novembre sulla facciata del Berlaymont, sede centrale della Commissione – manifesti e cartoline con logo e slogan della campagna. Scopo della campagna è quello di invitare, soprattutto i giovani, a ricordare che l'HIV/AIDS non è ancora stato sconfitto e che è necessario proteggersi. Lo slogan invita inoltre a ricordare coloro che hanno perso la vita a causa di questa malattia. Una recente indagine Eurobarometro ha rivelato vaste sacche di ignoranza su aspetti elementari relativi all'HIV/AIDS. In Europa, le infezioni da HIV/AIDS sono in aumento; il 50% dei nuovi casi avviene nella fascia di popolazione tra 15 e 25 anni d'età e il più comune veicolo di trasmissione sono i rapporti eterosessuali.

Afferma Markos Kyprianou, Commissario europeo per la salute e la protezione dei consumatori: "È importante per tutti noi tenere ben presente questo messaggio: L'AIDS è ancora tra noi: dobbiamo continuare a proteggerci. Molti giovani europei hanno rimosso elementari nozioni di sanità pubblica sull'HIV/AIDS. Questa campagna della Commissione mira a far sapere che l'AIDS, in Europa, si sta di nuovo diffondendo e a invitare i giovani a guardare un singolare videoshow on-line, cioè i migliori spot di tutta Europa della campagna contro l'HIV/AIDS. Sul sito www.aids-remember-me.eu si possono guardare i videoclip, votare per quello che si ritiene migliore e, al tempo stesso, rievocare la necessità di praticare il sesso sicuro."

Perché un concorso per il miglior spot di sensibilizzazione contro l'HIV/AIDS? Recenti statistiche, come l'ultimo Eurobarometro, mostrano che mentre nell'UE persiste l'epidemia da HIV/AIDS, con recrudescenze in molti Stati membri e in paesi vicini come la Federazione russa e l'Ucraina, molti giovani europei sono sempre meno consapevoli del problema e sempre più indifferenti di fronte ad esso.

Prevenire, sensibilizzando ed educando, è un'attività prioritaria per le iniziative proposte nella Comunicazione della Commissione sulla lotta all'HIV/AIDS in seno alla UE e nei paesi vicini. La campagna "AIDS – Remember Me?" è il risultato di un dibattito tra parti interessate, media e organizzazioni della gioventù avvenuto l'anno scorso, dopo l'adozione della comunicazione. Tale dibattito ha confermato il ruolo chiave delle campagne televisive se inserite in un contesto più ampio di prevenzione dell'HIV/AIDS e di educazione, sostegno e consulenza in campo sessuale. La Commissione vuole promuovere la discussione e lo scambio di pratiche esemplari fra Stati membri e parti interessate sulla prevenzione dell'HIV/AIDS e sulla pubblicità mirata alla sensibilizzazione. Il concorso sarà pubblicizzato con manifesti, cartoline e uno striscione gigante sulla facciata del Berlaymont per sottolineare la Giornata mondiale dell'AIDS. Durante la manifestazione verranno distribuiti gratuitamente preservativi con il logo 'AIDS – Remember Me?'

Concorso: Produciamo noi il vostro film!

Potenziati sceneggiatori, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che vogliono portare sullo schermo ciò che pensano dell'HIV/AIDS, potranno inoltre presentare la loro sceneggiatura per un videoclip innovativo di 30 sec. sull'HIV/AIDS sul Sito Web "AIDS remember me". Un gruppo ad alto livello formato da rappresentanti di organizzazioni di lotta all'HIV/AIDS sceglierà il film migliore, la cui produzione la Commissione finanzia con un contributo di 40.000 euro.

Ricordare i messaggi fondamentali di prevenzione nel momento in cui le infezioni da HIV stanno aumentando

L'ultimo Eurobarometro ha rivelato che quasi la metà (45% circa) degli intervistati pensa che ci si possa infettare usando lo stesso bicchiere o la stessa toilette di persone HIV-positivo, donando loro del sangue o curando pazienti affetti da AIDS. La maggior parte di loro sa però che non esistono rischi se si mangia un pasto preparato da persone infette, se si stringe loro la mano o si maneggiano oggetti da esse toccati. Anche se la maggior parte degli intervistati conosce l'importanza del sesso sicuro, e afferma di praticarlo, rispetto all'indagine Eurobarometro del 2002 dichiara di prendere precauzioni un numero sempre minore di cittadini UE-15.

Secondo le più recenti statistiche - prodotte nel 2005 da "EuroHIV", rete sostenuta dall'UE - nell'UE sono stati diagnosticati 23.620 nuovi casi di infezione da HIV. Nel 2005, 2 paesi UE hanno registrato una quota superiore a 200 nuovi casi da HIV per milione di persone (Estonia 467 per milione e Portogallo 251 per milione). Nei 22 paesi dell'UE che registrano sistematicamente i casi di infezione da HIV, i casi riferiti sono quasi raddoppiati, passando da 9.264 (1998) a 17.043 (2005).

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1565>

(Commissione europea - 15 novembre 2006)

SERVIZI FINANZIARI

PROPOSTE DELLA COMMISSIONE PER MODERNIZZARE IL MERCATO UE DEI FONDI DI INVESTIMENTO

La Commissione europea ha elaborato una serie di proposte per modernizzare il quadro normativo UE per i fondi di investimento, strumenti che garantiscono ai risparmiatori l'accesso, a prezzi abbordabili, a investimenti diversificati e gestiti con criteri professionali e che attualmente producono attivi per oltre 5.500 miliardi di euro. Le proposte, illustrate in un Libro bianco, permetteranno di semplificare la direttiva attuale sui fondi di investimento per garantire che i risparmiatori, quando scelgono di investire in un fondo, ricevano tutte le informazioni in materia di costi e rendimenti e per consentire agli operatori del settore di ridurre i costi e cogliere i benefici della specializzazione all'interno del mercato unico. Sulla base di ulteriori ricerche in materia di costi e benefici e protezione degli investitori, la Commissione intende presentare tali proposte, in forma di modifiche della direttiva attuale, nell'autunno del 2007. Nel frattempo la Commissione valuterà se sia opportuno adottare modifiche analoghe per altre categorie di fondi, soprattutto quelli immobiliari, che attualmente non rientrano nel quadro normativo UE.

Il commissario responsabile del mercato interno e dei servizi, Charlie McCreevy, ha dichiarato: *"Il settore europeo dei fondi di investimento ha registrato una crescita spettacolare, ma presenta ancora notevoli potenzialità. Le modifiche proposte permetteranno di sfruttare tali potenzialità, creando nella UE un mercato senza barriere per i fondi di investimento - sinonimo di costi inferiori e maggiori possibilità di scelta per gli investitori"*.

Il Libro bianco

Il libro bianco propone modifiche mirate dell'attuale quadro UE per i fondi di investimento (la "direttiva OICVM", Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari) che non è più all'altezza delle sfide che il settore si trova a affrontare e che è causa di elevati costi di adempimento e di opportunità di investimento mancate. Le modifiche previste sono intese a: semplificare la procedura di notificazione, istituire un quadro per le fusioni tra fondi a livello transfrontaliero, definire norme per l'aggregazione di attivi (*asset pooling*), consentire ai gestori di gestire fondi domiciliati in un altro Stato membro, migliorare la qualità e la pertinenza dei documenti informativi destinati all'investitore finale e rafforzare la cooperazione in materia di vigilanza per monitorare e ridurre i rischi di abusi ai danni degli investitori nelle transazioni transfrontaliere. Il Libro bianco propone inoltre di riesaminare le opzioni per istituire un regime europeo di "collocamento privato" che consenta alle istituzioni finanziarie di offrire opportunità di investimento a investitori qualificati all'interno della UE.

La Commissione ha elaborato il Libro bianco sulla base di intensi dibattiti e consultazioni, durati due anni, con i consumatori, gli operatori del settore e i responsabili politici. Esso si basa altresì sulle reazioni al Libro verde del luglio 2005 e su tre relazioni di gruppi ad hoc di esperti del settore. Esso risponde inoltre alle preoccupazioni espresse dal Parlamento europeo nella sua relazione del marzo 2006 in materia di gestione patrimoniale. Le azioni proposte nel Libro bianco sono state oggetto di una rigorosa valutazione di impatto.

Contesto

Gli attivi gestiti dal settore europeo dei fondi sono quadruplicati nel corso degli ultimi dieci anni. L'importanza dei fondi di investimento è destinata a aumentare in quanto molti investitori europei vi fanno ricorso per assicurarsi una pensione confortevole. Il mercato è strutturato sempre più su base paneuropea: nel 2005 la vendita transfrontaliera di fondi ha rappresentato infatti il 66% dell'afflusso netto di capitali nel settore. Il modello "OICVM" è considerato il parametro di riferimento all'interno come all'esterno della UE. Con attivi in gestione pari a più del 50% del prodotto interno lordo della UE, gli OICVM rappresentano il 75% del mercato europeo dei fondi di investimento.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1569&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 16 novembre 2006)

AMBIENTE

DAL 2003 IL NUMERO DI REGISTRAZIONI ALL'EMAS E' CRESCIUTO CON UN RITMO DEL 10% ANNUO

Con la centrale idroelettrica di Terni in Italia, sono 5.000 i siti registrati nel sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), un organismo volto ad aiutare società e altre organizzazioni a valutare, comunicare e migliorare le loro performance in campo ambientale.

La registrazione della centrale italiana (di proprietà della società energetica Endessa Italia Spa) giunge a pochi giorni dal conferimento degli EMAS Awards 2006, assegnati il 13 novembre scorso ad Atene. Dal dicembre 2003 il numero di adesioni al sistema è cresciuto con un tasso medio annuo del 10% e allo stesso tempo si è ampliato il ventaglio dei settori coinvolti, che oltre all'industria tradizionale comprende in misura sempre maggiore anche i servizi. Per le imprese che hanno scelto volontariamente di aderirvi, il sistema costituisce un quadro all'interno del quale possono valutare l'impatto ambientale dei propri stabilimenti e delle proprie iniziative e trovare i modi per ridurne gli effetti.

"Tutte le organizzazioni che partecipano al sistema EMAS contribuiscono alla lotta contro i cambiamenti climatici e al miglioramento dell'ambiente", ha dichiarato il commissario all'ambiente Stravos Dimas, che ha poi aggiunto: "Queste organizzazioni responsabili costituiscono un esempio da seguire per le altre, e per questo sono loro grato".

L'adesione all'EMAS è facoltativa e fornisce alle organizzazioni un attestato ambientale riconosciuto in tutta l'Unione europea. Una volta registrate, le imprese devono dimostrare di rispettare la legislazione in vigore, definire un certo numero di obiettivi relativi al miglioramento dei loro standard ambientali e comunicare i risultati ottenuti nella loro realizzazione.

Credibilità e trasparenza sono aspetti centrali del sistema. Prima di essere approvati dagli organismi nazionali competenti, i risultati che sono stati raggiunti dalle singole imprese e organizzazioni sono verificati in primo luogo internamente e in seguito da organi di controllo indipendenti.

La Commissione europea premia inoltre le organizzazioni che hanno fatto le migliori campagne di comunicazione interna e/o pubblica sul rispetto dell'ambiente. Sono tre le categorie di organizzazioni che ricevono i premi: micro-organizzazioni, piccole e medie, grandi. I vincitori vengono giudicati sulle informazioni sull'ambiente fornite ai lavoratori e sulla base del tipo di attività e di campagne d'informazione promosse all'esterno in materia di rispetto ambientale. Quest'anno il premio per le micro-organizzazioni è stato conferito all'Asociación de comerciantes minoristas del Mercado de Canillas, un'organizzazione spagnola senza fini di lucro che gestisce un certo numero di stalle nel mercato alimentare pubblico di Madrid. Il premio per le piccole e medie organizzazioni è andato a Mainau plc, che si occupa della manutenzione dei giardini botanici e del castello sull'isola Mainau sul lago di Costanza in Germania. Infine nella categoria delle grandi organizzazioni è stata premiata la Provincia di Bologna, sotto la cui giurisdizione ricadono 60 comuni e più di 935.000 abitanti.

La maggior parte delle imprese e delle organizzazioni aderenti all'EMAS operano in campo industriale (soprattutto nella chimica e nel settore alimentare), ma negli ultimi anni un numero crescente proviene dai servizi, in massima parte dal turismo e dai servizi pubblici.

Alcuni dei principali gruppi privati europei come DaimlerChrysler, Total, Vodafone, Siemens e Nestlé hanno già registrato diversi siti; negli ultimi tempi hanno aderito al sistema anche settori non industriali come nel caso delle Olimpiadi invernali di Torino, quando si sono registrati otto comuni che ospitavano le competizioni e gli atleti.

Il numero di istituzioni e autorità pubbliche nazionali e locali che si registrano a EMAS è in continua crescita e tra queste vi sono anche molte istituzioni europee. La Banca Europea per gli investimenti (BEI) e il Parlamento europeo hanno avviato l'iter di registrazione mentre nel 2005 hanno aderito quattro direzioni generali, che fanno della Commissione non soltanto la più grande autorità pubblica registrata, ma anche un esempio per gli altri organismi pubblici europei.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/06/1572&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 16 novembre 2006)

UNIONE EUROPEA



Comitato delle Regioni

67A SESSIONE PLENARIA

mercoledì, 6 dicembre 2006, dalle ore 15.00 alle ore 21.00 e
giovedì 7 dicembre 2006, dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- B R U X E L L E S -

Edificio Charlemagne, Commissione europea
170, rue de la Loi - 1049 Bruxelles

ANTEPRIMA DEI PRINCIPALI TEMI

Al centro dell'attenzione i dibattiti relativi alla riforma del settore vitivinicolo europeo sostenibile, alla biodiversità, all'applicazione delle misure nazionali sulla coesistenza di colture geneticamente modificate ed agricoltura convenzionale e biologica ed al ruolo dei comuni rurali per la valorizzazione dei territori europei.

Degni di menzione, inoltre, la discussione relativa alla quarta relazione intermedia sulla coesione, all'attuazione del programma di Lisbona con specifico riferimento ai servizi sociali ed al programma di lavoro della Commissione per il 2007, oggetto quest'ultimo di una apposita sessione di dialogo strutturato tra la Commissione, il Comitato delle Regioni e le Associazioni europee e nazionali degli enti regionali e locali cui è annunciata la partecipazione del Presidente della Commissione europea José Manuel BARROSO.

(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 16 novembre 2006)

mercoledì 6 dicembre 2006
ore 15.00

Adozione dell'ordine del giorno (CdR 323/2006) (per decisione)

Approvazione del verbale della 66a sessione plenaria, svoltasi l'11 e il 12 ottobre 2006 (CdR 307/2006) (per decisione) e allegati

Comunicazione del Presidente (per informazione)

ore 15.20
ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Verso un settore vitivinicolo europeo sostenibile
(Comunicazione della Commissione al Consiglio e al PE)
COM(2006) 319 final
CdR 257/2006 rév. 1 - DEVE-IV-012
Relatore: SANZ ALONSO (presidente della Comunità autonoma di La Rioja, ES/PPE)

Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e oltre
(Comunicazione della Commissione)
COM(2006) 216 final
CdR 159/2006 rév. 1 - DEVE-IV-009
Relatore: VAN GELDER (commissario della regina nella provincia di Zelanda, NL/PPE)

Relazione concernente l'applicazione delle misure nazionali sulla coesistenza di colture geneticamente modificate e l'agricoltura convenzionale e biologica
(Comunicazione della Commissione al Consiglio e al PE)
COM(2006) 104 final
CdR 149/2006 rév. 2 - DEVE-IV-006
Relatore: MARRAZZO (presidente della regione Lazio, IT/PSE)

Il ruolo dei comuni rurali per la valorizzazione dei territori europei
(parere di iniziativa)
CdR 259/2006 rév. 1 - DEVE-IV-011
Relatore: SANTARELLA (sindaco del comune di Candela, IT/UEN-AE)

Relazione sull'attuazione del programma dell'Aia per il 2005
(Comunicazione della Commissione al Consiglio e al PE)
COM(2006) 333 final

Valutazione delle politiche dell'UE in materia di libertà, sicurezza e giustizia
(Comunicazione della Commissione al Consiglio e al PE)
COM(2006) 332 final

Attuazione del programma dell'Aia: prospettive per il futuro
(Comunicazione della Commissione al Consiglio e al PE)
COM(2006) 331 final

CdR 234/2006 rév. 1 - CONST-IV-007
Relatore: OPSTELTEN (sindaco di Rotterdam, NL/ALDE)

Revisione del Regolamento interno (CdR 346/2006) (per decisione)

Composizione delle commissioni del CdR a partire dal 1° gennaio 2007 dopo l'adesione della Romania e della Bulgaria (R/CdR 322/2006 punto 13) (per decisione)

ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Nuove tappe verso la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia
(Comunicazione della Commissione al Consiglio)
COM(2006) 276 final
CdR 273/2006 rév. 1 - EDUC-IV-008
Relatore: WALTERS (membro del consiglio della contea di Cambridgeshire; UK/PPE)

ore 19.00

Presentazione dei vincitori del concorso per tesi 2006 del CdR

ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

La strategia di crescita e occupazione e la riforma della politica di coesione europea - Quarta relazione intermedia sulla coesione
(Comunicazione della Commissione)
COM(2006) 281 final
CdR 249/2006 rév. 1 - COTER-IV-005
Relatore: WILLIAMS (membro del Consiglio di Contea dell'isola di Anglesey, UK/UEN-AE)

Una tabella di marcia per la parità tra donne e uomini 2006-2010
(Comunicazione della Commissione al Consiglio, al PE, al CESE e al CdR)
COM(2006) 92 final
CdR 138/2006 rév. 2 - ECOS-IV-005
Relatrice: ABELA BALDACCHINO (vicesindaco, consiglio comunale di Qrendi, MT/PSE)

ore 21.00 SOSPENSIONE DEI LAVORI

giovedì 7 dicembre 2006

ore 9.00 RIPRESA DEI LAVORI

Risoluzione in merito al programma di lavoro della Commissione europea per il 2007 (R/CdR 322/2006, punto 5) (per decisione)

ore 9.30

Presentazione da parte del Presidente della Commissione europea José Manuel BARROSO del programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per il 2007

SESSIONE DI DIALOGO STRUTTURATO

Sessione di dialogo strutturato tra la Commissione europea, il Comitato delle regioni e le associazioni europee e nazionali degli enti regionali e locali

ESAME E ADOZIONE DEI PARERI

Attuazione del programma comunitario di Lisbona
I servizi sociali d'interesse generale nell'Unione europea
(Comunicazione della Commissione)
COM(2006) 177 final
CdR 181/2006 rév. 1 - ECOS-IV-006
Relatore: DESTANS (presidente del consiglio generale dell'EURE, FR/PSE)

Varie ed eventuali

Data della prossima riunione.

ore 13.00 FINE DEI LAVORI

.....

Link al sito del Comitato delle regioni dal quale è possibile effettuare il *download* di tutti i documenti relativi ai lavori della sessione:

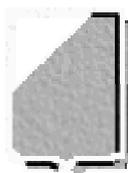
<http://www.toad.cor.europa.eu/CORConvocation.aspx?body=plen&date=06122006>

.....

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



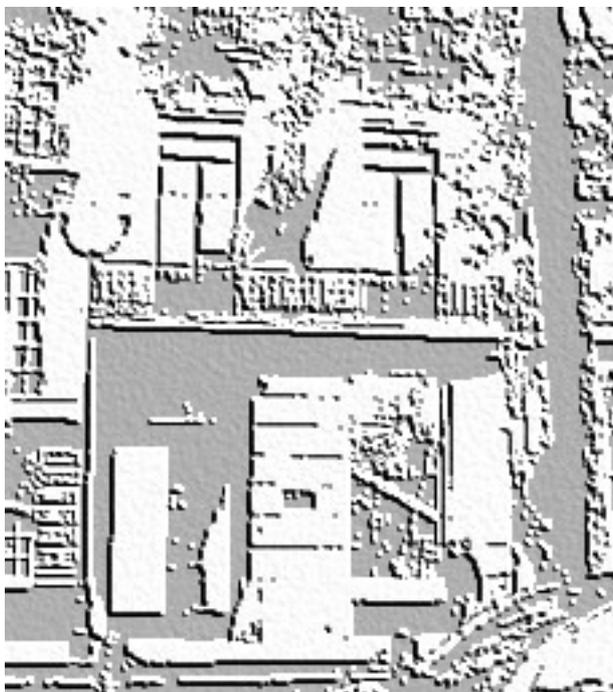
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 38/p

16 novembre 2006

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA 2007

**CELEBRAZIONI DELL'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA E DELLA MORTE DI
FRYDERYK CHOPIN (NARODOWY INSTYTUT FRYDERYKA CHOPINA - POLONIA)**

Homage to Fryderyk Chopin

Project proposal: Celebrations marking the Chopin anniversaries 2009-2010

THE 160TH ANNIVERSARY OF THE DEATH OF FRYDERYK CHOPIN – 2009

THE 200TH ANNIVERSARY OF THE BIRTH OF FRYDERYK CHOPIN – 2010

Project to be implemented: 2008/2010

The Project's objective is a joint organisation of celebrations marking the anniversaries of Chopin's birth and death in the united Europe.

Our intention is to show, and consequently to promote, the music by a range of European composers, which had a direct impact on Chopin's work, and the diversity of places in Europe which the composer visited or where he lived.

A three-year series of exhibitions and concerts will show, and be a record of, Chopin's epoch.

The exhibitions and music will recreate the atmosphere of that period and these places.

The exhibitions and the concerts will present the character of Chopin's music which crosses national borders. Also presented will be interpreters of his music. The places on the map of 19th century Europe connected with the composer will be shown by preserved memorabilia and everything Chopin has left behind him.

Planned activities:

- a cycle of exhibitions "Chopin. He was there" (Warsaw, London, Berlin, Vienna, Prague, Paris, Valdemosa) showing local sights as well as documents and memorabilia (if any) from these places;
- series of concerts combined with displays presenting the concert repertoire from Chopin's epoch, the compositions Chopin used in his works and Chopin's own music;
- developing the project website that will include the schedule of events, the programmes of concerts and the catalogue of exhibitions;
- multimedia presentations through the Internet (Internet concerts, exhibitions, lectures and debates, master classes on the Internet)
- broadcasts,
- interactive performances;

- TV broadcasts of exhibitions and concerts;
- archiving the Internet and TV broadcasts;
- sound recordings of concerts.

Anticipated outcome:

- museum staffs and cultural organisations and institutions from different countries will exchange their experiences;
- works by rarely performed composers, especially the *brilliant* style compositions, will be added to the concert repertoire; as well as:
- promotion and furtherance of knowledge about the life and work of Fryderyk Chopin
- furtherance of knowledge about historical places linked with Chopin
- raising the awareness of the mutual infiltration of European culture components
- raising the awareness of pan-European cultural identity as exemplified by Fryderyk Chopin's life and work

We are looking for partners for the Project. Interested parties are requested to contact::

Narodowy Instytut Fryderyka Chopina
 (Barbara Niewiarowska, Jerzy Michniewicz)
 Plac Piłsudskiego 9
 00-078 Warszawa
bniewiarowska@chopin.pl
jmichniewicz@chopin.pl

FESTIVAL DELLE ARTI (REGIONE DI KOCEVJE KARST - SLOVENIA)
--

DESCRIPTION OF THE PROJECT
FESTIVAL OF ARTS FIELDS
(working version)

Open air sculpture is the idea of the festival, which will extend from symposium –accompanied by the open air exhibition, for which the grant is required and which purpose is realisation of art in nature. Talking by nature and exhibiting with nature. That what we call land art should correspond to the natural environment and integrate the art structures, generating a new ecological and historical landscape preservation, which are the objectives of the project. Natural landscape integrated by all meanings with artificial gardens of new millennium.

The anticipated result of the project is high level of art symposium, which gathers different art fields to generate new approaches and results. The traditional techniques an expressionistic subjective approaches are also possible to be generated and presented in festival.

Our method, that we would like to present to the artists, is constructing the artificial gardens, accompanied with process of personal imagination and experiment. How to present landscape

integration, new readings and articulation? The phases are method, abstraction, subtraction. So we build the bridge between natural landscape and artificial. Themes of festival can be various from year to year, can be abstract imaginary field like dream garden, exotic park or speed and space.

The project goal is also natural reservat in which art objects are harmoniously articulated with environment. How to incorporate the sculpture in the architectural spaces?

The partners involved with the project (garden and landscape companies, material engineer companies-stone, wood, companies from abroad, related with a field of engineering and building, architectural ecology and land art).

The approach is also to establish the creative ground for free artistic expressions of various subjective poetics, pluralistic cultural environment, open for new approaches, ideas and experimentations.

The beneficiaries of the project are regional local development, in the meaning of truism, culture and natural and cultural landscape preservation. The Kocevje Karst region is very sensible agglomeration, very characteristic for Slovenia. It is important to re-establish the importance of natural Karst, its preservation by integrating projects with and around river. We have chosen three places by the river site-In Novo Mesto center river Krka, in Osilnica in wild environment area by river, and in Kocevje center by the river Rinæa.

Our wish is to bring up the festival, which will bring together and gather in working process different artists. We would like to make possible for sculptors, architects and landscape architects to work together in working process, to create and establish their ideas, to communicate and to build their art works in nature.

To present new and young artists and to make possible for them to work in natural materials like-stone, wood, concrete, iron, their plastics in a real scale.

Contact:

LBA d.o.o., Karlovska cesta 1e, 1000 Ljubljana
Ms. Barbara Kobe
e-mail: Petra.Kobe@Amis.net

“EUROPE’S SHARP TEETH” (MUSEO STAVANGER - NORVEGIA)

“EUROPE’S SHARP TEETH” INVITATION TO PARTICIPATE IN AN EU PROJECT

Stavanger Museum invites your museum to be a partner in an EU project financed by the Culture 2007 programme. We would like to set up a 3 year project to produce a travelling exhibition which looks at the role of predators in the development of European culture. Our aim is to work together with at least five other museums in Europe and hope you find this of interest for your museum.

Although Norway has a small population of predators, the conflict between business interests and nature conservation is considerable. Predators have therefore become a part of the Norwegian media image and people’s everyday life. Among the nonspecialists there is little knowledge about these animals and in the last few years the media has contributed to an increase in anxiety and anger. Instead

of questions concerning protection there is steadily more often demands for extermination. In particular this applies to bears and wolves.

Stavanger Museum wishes to make an exhibition about predators and their relationship to people in an European perspective. We want to show how people and predators have existed together through the ages for better or worse, how predators have featured in people's everyday life and culture, as well as how people have treated predators in an ecological context. Some focal points will be: mythology, fairy-tales, religion, politics, literature, art, children's culture, tourism, the entertainment industry, business development and nature conservation.

Among the departments at Stavanger Museum are the cultural history department and the natural history department, which will collaborate on this project. Stavanger has been granted the role of a European Capital of Culture in 2008. The exhibition will be one of the Museum's contributions to that year's events.

Throughout history predators have been a part of Europe's common fauna and this is reflected in cultural expressions in which predators are a part. However, because of differences in the development of the animal populations, the attitudes towards predators vary in different parts of Europe. To illustrate the similarities and differences of cultural expressions that predators have formed a part of, we would like this project to be a European project wherein museums from several countries work in partnership to make an exhibition that can be shown in several European countries.

We are therefore planning to finance the project under the EU programme Culture 2000. The project is planned as a three-year project: one year for planning and production, and two years wherein the exhibition will travel to five different countries. After this the exhibition could be offered for hire to other countries that may be interested in showing it.

We need at least five partners from five different countries. Would your museum be interested in joining us as a partner in this project?

Stavanger Museum would be project leader and as such would have legal responsibility to the EU Commission. The exhibition will be produced in Norway and opened in Stavanger in 2008. As partners, the other museums will be actively involved in the development of the exhibition and will have the exhibition at their own museums for an agreed period. For projects lasting several years, it is required that a partnership agreement is undertaken between the parties involved.

The EU grants up to 50 % of the project's costs. Each of the partners must provide 5%.

However, it is possible to include the value your institution's salaries for the projects participants within this amount. A provisional estimate, based on five participating countries, indicates a budget framework for the entire project of circa 1,1 million Euros.

Stavanger Museum has been working on the application to the EU in co-operation with the firm Naturexpo in Kristiansand. Naturexpo will have status as an associate partner in the project and have a central role in the planning, administration and production of the exhibition.

The target group for the exhibition is children and young people, but it will also have a strong appeal to adults. The aim is to present information about predators and their place in our common culture, create curiosity and lay the foundations for a reflective relationship towards the challenges of today and the future. The exhibition will be topical, engaging and raise questions. It will be made in a modern style using modern exhibition technology.

The main element in the project will be the travelling exhibition itself, which will be circa 150 m2. In addition, there will be a “take-away” element. This will be a simplified version of the main exhibition that can be taken to outlying districts for schoolchildren and others, who do not have the chance to visit the travelling exhibition. Stavanger Museum has previously had very successful results with this concept, which in order to engage with the audience combines an educational and interactive dramatisation of the subject area. In order to make the “take-away” element easier to transport one idea is that it could be installed in a trailer.

Finally, an interactive website will also be made which could function as a European debating forum.

During the development of the exhibition we would like each partner museum to include a class from a school in their own local area. The children will contribute actively in all three elements in such a way that they are able to influence the final result.

Contact:

ove-magnus.bore@stavanger.museum.no

<http://www.stavanger.museum.no/default.aspx?ChannelID=1114>

Tel. +47/51.84.27.00

Fax. +47/51.84.27.01

<p>L'IMPORTANZA SOCIALE DI WITCHCRAFT E DI SORCERY: RIFLESSIONI PER L'EUROPA CONTEMPORANEA (MALTA)</p>

Project Theme

**The Social Significance of Witchcraft and Sorcery in past times:
Reflections for Contemporary Europe**

Summary

The terms witchcraft and magic are normally associated with the sensational trials and witch burnings of the sixteenth and seventeenth centuries. These of course have their fascination and generate widespread interest but it is difficult to understand and evaluate properly the witch trials without placing them in the wider context of witchcraft beliefs, at both the elite and popular levels. But important is witchcraft in modern day life? It must be remembered that pre-modern society was permeated by innumerable ritual practices that could be employed in almost any situation, from major occurrences such as birth, marriage, or death, rituals relating to the production of food, agriculture, livestock, and ordinary everyday events. Scholars working with such concepts as magic, religion, ritual, and superstition are often confronted with the vague shifting definitions that such terms carry, and have often served, as one of the basic anthropological distinctions between religion and magic. There seem to be two main strands of witchcraft in early modern Europe. The better known set of beliefs is that which has been excellently described by Norman Cohn in, *Europe's Inner Demons*. It was a concept which came to be regarded as the 'stereotype' of witchcraft. The second strand is the one prevalent in Spain and Italy whose origins are to be found in the Catholic Church's official theology and traditional beliefs and writings on the supernatural and the role of the devil in particular.

Objectives:

1. To highlight the cultural perspectives of witchcraft in early modern Europe:

2. To demonstrate the impact and influence of witchcraft and sorcery on the social, political and religious framework of the period under study:
3. To investigate the relevance of witchcraft and sorcery beliefs in our times:
4. To compare and contrast how such belief systems have transcended in contemporary Europe:

Activities: (over 12 Months)

1. Exhibition in the various partner countries and compilation of articles used in magic ritual: Month 1 – Month 5 (4 months prep) (approx: 48,000 Euros)
2. Series of Lectures: Month 5 – Month 7 (2 months prep) (approx: 28,000 Euros)
3. (Online) surveys around Europe: Month 5 – Month 9 (approx: 22,000 Euros)
4. Closing conference and visual production: Month 3 – Month 12 (8 months prep) (approx: 37000 Euros)

Total: 135,000 Euros

Contacts:

Maurizio Privitelli

mauriziop@onvol.net

“HANGING AROUND IN EUROPE” (GERMANIA)
--

Project “HANGING AROUND IN EUROPE”

refers to spending time, sitting in front of your own house, on a wall close to your place, on chairs, benches, on the steps or others, at bus stops without ever taking a bus, at refreshment kiosks, at street corners and other places, in a village or in the city. These motives of “spending time without activity” you find all across Europe in most different expressions, many different reasons why, traditions or mentalities.

I have made these observations during my many travel activities since 1968, until today. In front of my flat two men around their forties meet regularly sitting down on a small wall. They do this two to three times a day at different times no matter how the weather is like, for different periods, at least an hour. They drink a bottle of beer each. One is fat and tall, the other one is small and stocky. They sit and do not really watch something. After a while they move one street ahead to return to their flats.

In Spain, Portugal and other south European countries, „hanging around“ has a tradition as a siesta or just wishing to stay outside. Especially, this goes for old people.

To be on the street, not inside your house, your flat or at your working place, in central and northern Europe has a more negative image for people in an age being able to work.

Society has changed, in the west by the fact that solitariness and estrangement from family has become the normal case, in Eastern Europe by the quick and unprepared change from so called socialism to capitalism. And everywhere there is a increasing number of poor people.

To prepare an artistic photographic documentary of people hanging around in Europe is the main aim of this project. This tool will help showing the changes and mentalities, behaviour and life situations of the people within a well known image: "hanging around".

But an exhibition of such photos would not be enough. The project consists of further elements: We will add music to the single photos which is either authentically chosen by the ones who were photographed or selected by the artists. This combination of static photo material and music you can hear shows further facets like tradition (folk music or regional sounds), the favourite song or the one, chosen by the artist as an artificial correlation underlining another reality. Further more dancers will develop performances due to some of the photos, either as something which could have happened before or after the situation which is seen on the photos.

The project will be realized by the different partners autonomously. Exhibitions will take place at different places. The main output of the project including the dance, theatre and music parts will be shown at spaces which themselves symbolize changes of structures in the economics and/or society like empty halls, industrial areas or buildings.

Schedule: research from now on, pre-showings from September 2006 Main presentations from may 2007.



Oesterholzstraße 122
44145 Dortmund
Tel: 0231 - 8634113 Fax: - 8634201
e-mail: artscenico@t-online.de
www.artscenico.de

Contacts:
Rolf Dennemann
artistic director
www.artscenico.de
artscenico@t-online.de
Oesterholzstraße
12244145 Dortmund
0231-86341130178-6626552

"HUMAN ZOO" (ESTONIA)

PostsovkhoZ 6
"inimloomaed / human zoo"

MoKS International Summer Art Symposium
Friday July 28 - Sunday August 13, 2006
Mooste, Estonia

Call for participation : Deadline February 15, 2006

What is PostsovkhoZ?

PostsovkhoZ started in 2001 as a creative open forum to question the social, cultural and economic issues facing rural village life in post-soviet Estonia. Since then PostsovkhoZ has developed into a multi-purpose, cross-discipline artistic and social event of creative interventions in a context-specific location. PostsovkhoZ encourages both the exchange of ideas and the realization of short term artistic projects within a 17 day event. PostsovkhoZ is hosted by MoKS, an NGO cultural organization dedicated to local and international cooperation in the fields of arts, social and environmental research in Mooste, Estonia (pop. 520 people, 48km SE of Tartu).

This years theme...

inimloomaed / human zoo

"All animals are equal but some animals are more equal than others."
- George Orwell "Animal Farm"

keywords: captivity, borders, observation, surveillance, domestication, animal behavior, instinct, security, connectedness, artificial and natural environments

This year MoKS will take a rather ironic approach to its summer art symposium with the theme "Human Zoo". As for the local residents it sometimes seems as if the village becomes "occupied" by artists in early August during PostsovkhoZ when foreigners from around the world come to explore and create in Mooste. And for visiting artists, there is the unique feeling of being "set free" to wander and work among the people and places of the village. The symposium arrangement of the observer and the observed is a subjective one depending on the position you view it from. In the cases of active collaborations between inhabitants and visitors, the borders appear then often dissolve through whatever communication processes may be used. Yet, in many cases beyond the quiet village life, barriers for people are also constructed by physical, psychological and technological means. Our perception of these conditions is often guided by our awareness of their existence.

The concept of a human zoo is not a new one. Many cases of putting humans on display for scientific, entertainment and often cruel purposes have been documented throughout colonial times. With the rise of industrialization, people and their environments were viewed and managed as if they were living machines existing beyond the natural realm. In the late 1960's the British zoologist, artist and filmmaker Desmond Morris popularized the concept through his controversial books, *The Naked Ape* and *The Human Zoo*. In these works Morris attempts to examine human behavior from a zoological perspective. In more recent times, the London Zoo, where Morris worked as a Curator of Mammals for many years, hosted an exhibition entitled *The Human Zoo*. For 4 days a group of homo sapiens were put on display along side the other animal inhabitants of the zoo.

Beyond the literal interpretation of a Human Zoo, we may look at the broader impacts of life beyond the post-modern age. The condition of being "wired" in a time of expanding communications media also brings up issues of surveillance and greater loss of individual autonomy.

Wherever you're "connected" you may also be "tracked". Movements and positions of people can be easily traced and recorded through mobile phones, IP addresses, bank and credit card transactions as well as other details on type of activity one may be engaging in (what you buy, where you surf and with what equipment etc.). The notion of being watched at any time and in any place introduces a new level of voyeuristic reality well beyond the now common media spectacles of Big Brother and other so called "reality TV" programs. One may view this form of voyeuristic television reality as a type of "conditioning" for the deeper relationship between our everyday routines and the larger control systems that surround us, blurring the boundaries between observer and observed ever further.

During PostsovkhoZ6 we seek to challenge artists, musicians, social researchers and other participants in interpreting these ideas through creative interventions and artistic collaborations.

What to expect...

The 17 day event, taking experiences from previous PostsovkhoZ events, attempts to instigate cooperative activities within local community and between a temporary international artistic community. This event has always encouraged cooperation of Estonian artists, the local community and artists from abroad. Involvement will become real through the planned places of activities (village "central" square, farm buildings, open spaces) and projects (joint workshops with children or village theatre). PostsovkhoZ challenges exclusionary culture through inclusive participation and challenges the role of the artist and their means and methods of creative expression.

Within the event we hold presentations and open discussion forums, a film evening, a 2 week-long work and exchange period as well as public exhibitions and performance events on the weekends.

Call for participation:

PostsovkhoZ operates on the principle of open models of artistic work, realized in a location specific environment. This is a call for projects and/or workshops to be carried out during the frame of the event. Projects are open to any medium and method (visual, sculptural, performed, written, researched) with an emphasis on collaborative efforts. Projects may consider being done with other artists, in the interest of the local people or in relation to the local structures or environment. Workshops can concentrate on education with local youth, group activities with other artists etc.

Proposals will be reviewed by the MoKS members and selected soon after the deadline.

To apply:

- You must send a brief but clear description of your project proposal (with material costs or any human assistance you may need).
- Give a time frame for your participation, anywhere from 5-17 days is acceptable.
- Also include a short CV and some examples of past work (web, photo, video, written documentation).
- Proposals can be sent electronically or by post (please ask before sending large files).

The deadline for project proposals is February 15th, 2006!

Conditions:

Each participant must find their own means of travel to and from Estonia as well as their own fees and support costs. MoKS will provide food and housing for all participants during the event. Some material costs can be provided given that the participants needs are defined and agreed upon as clear and soon as possible. Please refer to previous PostsovkhoZ events on the MoKS website for examples. MoKS will send the necessary invitations for those participants accepted for PostsovkhoZ6.

Contact:

mogs@mooste.ee

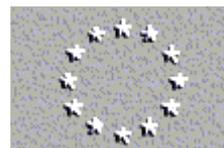
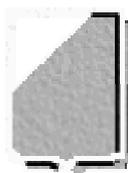
<http://mooste.ee/mogs/>

MoKS
Mooste 64601
Põlva maakond
ESTONIA

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



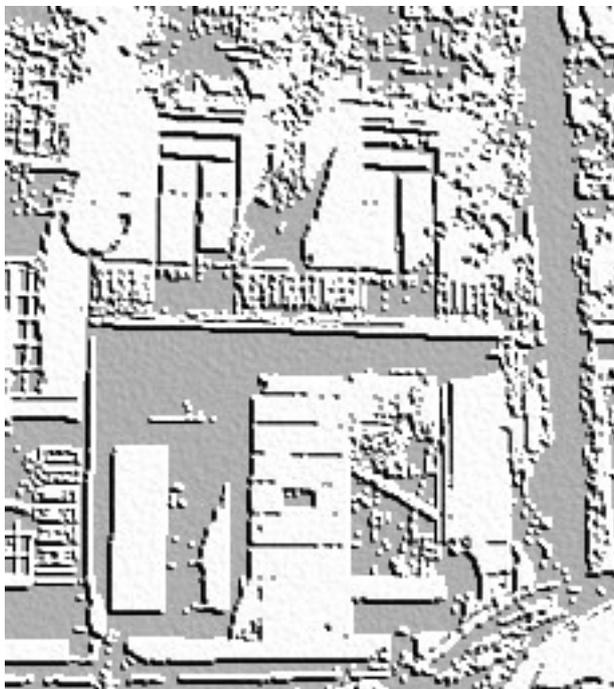
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 38/e

16 novembre 2006

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

ENERGIA

NUOVE SOLUZIONI DI ENERGIA INTELLIGENTE PER L'EUROPA DEI CITTADINI

(28 NOVEMBRE 2006, BRUXELLES)



Invitation to a seminar on new intelligent energy solutions for Europe's citizens

Tuesday November 28, 2006

Sweden House, rue du Luxembourg 3, 1000 Brussels, 1st floor

Please see the attached document for details.

Kind regards and very welcome,

Maria FOGELSTRÖM KYLBERG
Director
Central Sweden Brussels
Rue du Luxembourg 3, 1000 Bruxelles
Tel +32 2 501 08 80
Fax +32 2 501 07 49
Gsm +46 70 246 52 92

.....
Intelligent Energy

FROM CENTRAL SWEDEN

Invitation to a seminar on new intelligent energy solutions for Europe's citizens

Tuesday November 28, 2006

Sweden House, rue du Luxembourg 3, 1000 Brussels, 1st floor

We would like to introduce to you some innovative, ongoing energy projects from the Central Sweden region. We are convinced that we all have to raise awareness and change the landscape of energy to fight the depletion of natural resources and prevent climate change. Keywords for our dynamic Swedish region are collaboration and innovative thinking.

- 8.30-9.00 **Coffee & registration**
- 9.00-9.05 **Ms Maria FOGELSTRÖM KYLBERG**, Director Central Sweden Brussels, Welcome
- 9.05-9.35 **Mr Randall BOWIE**, Principal Administrator, European Commission DG Tren
Recent developments in energy efficiency and renewable energy at the EU level
- 9.40-10.10 **Mr Claes ROSENGREN**, Gävle Dala Energy Agency (GDE-Net)
BioDriv X - Bio fuel production for all vehicles
- 10.15-11.15 **Ms Lena EK**, Member of the European Parliament
Intelligent energy in Europe
- 10.45 **COFFEE**
- 11.00 **Mr Peter ÅSLUND**, Örebro County Regional Development Council
BETTI – Energy audits for rational use of energy in SME:s
- 11.35 **Mr Henrik ANDERSSON**, Region Dalarna
Ms Anna LINDSTRÖM, County Administrative Board of Dalarna
Dalarna – an energy intelligent region. Innovative transportation systems – Dala-MaTs
- 12.15 Final discussion and closing remarks
- 12.45 **LUNCH**

Moderator, **Mr Bengt MAGNUSSON**,
Editor in Chief, Senior Editor Europe, Swedish magazine ERA – Svensk Energi AB

RICERCA

L'ENEA E I PROGRAMMI DI RICERCA DELL'UNIONE EUROPEA

(29 NOVEMBRE 2006, BRUXELLES)

Il Prof. Luigi Paganetto, Commissario Straordinario dell'ENEA ha il piacere di invitarLa al Seminario-incontro "L'ENEA e i Programmi di ricerca dell'Unione Europea" che avrà luogo il giorno **29 Novembre 2006** presso il Parlamento Europeo secondo il programma allegato.

Il Seminario è stato organizzato in collaborazione con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea e l'Ambasciata d'Italia in Belgio.

Desidero sottolineare che ai lavori parteciperanno il Commissario Straordinario dell'ENEA Luigi Paganetto, il Direttore Generale dell'ENEA Giovanni Lelli e che alla discussione presieduta dall'Onorevole Vittorio Prodi e moderata dal Giornalista del Sole 24 Ore Enrico Brivio, contribuiranno il Vice Presidente della Commissione Europea, Franco Frattini, il Vice Presidente della Commissione Parlamentare ITRE Renato Brunetta, l'On. Umberto Guidoni, il Direttore Generale Aggiunto della DG TREN Fabrizio Barbaso, il Direttore del Directorate K "Energia" della DG Ricerca, Raffaele Liberali e il responsabile dell'Area Ricerca e Sviluppo di Confindustria, Paolo Annunziato.

Si prega di voler confermare la propria partecipazione entro il 22 Novembre 2006 al seguente indirizzo:

natalia.dattilio@bruxelles.enea.it

In attesa di incontrarLa personalmente il 29 Novembre, sono a porgerLe i miei migliori

Saluti

A nome del Prof. Luigi Paganetto

Massimo Busuoli

ENEA Ufficio di Rappresentanza di Bruxelles

Attenzione:

Coloro sprovvisti di badge di accesso permanente al Parlamento sono pregati di indicare, oltre al proprio nome e cognome, anche la data di nascita ed il numero di documento di identificazione.

.....

“L’ENEA e i programmi di ricerca dell’Unione Europea”
Bruxelles, mercoledì 29 Novembre 2006
Parlamento Europeo Room PHS 7C050

L’ENEA, uno dei principali Enti di ricerca italiani, organizza un incontro su: *“L’ENEA e i Programmi di Ricerca dell’Unione Europea”*.

L’ENEA svolge attività di ricerca nei campi dell’*Energia, dell’Ambiente e delle Nuove Tecnologie* anche attraverso una organica partecipazione ai programmi comunitari. Nel 2005 il totale dei contratti stipulati con l’Unione Europea è stato pari a 16,2 Milioni di Euro.

In vista dell’imminente avvio operativo del VII Programma Quadro, l’Ente sta ridefinendo le sue attività programmatiche anche al fine di rispondere in maniera ancora più efficace alle principali tematiche di ricerca previste dal

Tale intento trova riscontro nella nuova “organizzazione a matrice” dell’ENEA che ha consentito l’avvio di progetti, organizzati in *quattro* grandi aree tematiche: *Clean energy, energia, ambiente e territorio, tecnologie emergenti, ricadute di tecnologie ENEA*.

I progetti tengono conto:

- delle scelte nazionali ed europee in tema di energia e ambiente (energia distribuita, rifiuti, uso sostenibile del territorio, fonti rinnovabili, carbone pulito, efficienza energetica e ecobuilding);
- dell’esigenza di presidiare alcune aree a forte innovazione tecnologica (come idrogeno e celle a combustibile, superconduttività, governo e sicurezza reti tecnologiche ed energetiche);
- dei grandi progetti internazionali (come quello sulla fusione nucleare);
- delle ricadute delle competenze tecnologiche di ENEA maturate nei suoi settori d’elezione, quando siano applicate a settori del tutto diversi (Beni Culturali, Salute, Agroalimentare).

I nuovi progetti hanno un forte carattere interdisciplinare e coinvolgono ricercatori e competenze dei vari dipartimenti dell’Ente. Al loro sviluppo concorrono anche le competenze delle società partecipate dell’ENEA quali Cesi Ricerca, Sotacarbo, Isnova e Dintec.

L’incontro-seminario rappresenta l’occasione per una presentazione dell’ “offerta tecnologica” e di competenze di ENEA e per un confronto con alcuni importanti interlocutori in Italia e in Europa: imprese, Istituzioni rappresentative e Sistema della Ricerca.

RICERCA

SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO - PROGRAMMA "PEOPLE"
(29 NOVEMBRE 2006, BRUXELLES)

Egredi Colleghi,

si allega alla presente l'invito a partecipare ad un seminario che si terrà presso l'Ufficio di Collegamento di Bruxelles della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 29 novembre p.v. unitamente al programma dell'iniziativa.

Cordiali saluti.

Luisa POCLÉN

Liaison Office of Friuli Venezia Giulia Autonomous Region in Brussels

rue du Commerce 49

1000 Brussels

tel +32 (0)2 500 88 40

tel +32 (0)2 500 88 44 – direct line

fax +32(0)2 500 88 79

uff.bruxelles@regione.fvg.it

luisa.poclen@regione.fvg.it

.....

Egredi Colleghi,

in data 29 novembre p.v. dalle ore 9.30 alle 13.00 - presso l'Ufficio di Collegamento di Bruxelles del Friuli Venezia Giulia, si terrà una iniziativa formativa dedicata al: **"Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo"** ed in particolare al programma **"People"**.

L'evento si terrà in collegamento in videoconferenza tra le sedi di Bruxelles, Trieste e Udine della Regione. I lavori saranno introdotti dall'Assessore regionale al lavoro, formazione, ricerca e università, Roberto Cosolini ; seguirà poi una parte generale sugli aspetti operativi di progettazione del 7PQ e quindi un approfondimento su "People".

Per questioni organizzative, si prega cortesemente di confermare la partecipazione al seguente indirizzo email:

uff.bruxelles@regione.fvg.it

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Ufficio di collegamento a/liaison office in / bureau de liaison à Bruxelles

Rue du Commerce 49

1000 - Bruxelles

Tel: 0032-2-5008840 (dir.: 5008848)

fax:0032-2-5008879

uff.bruxelles@regione.fvg.it

mail: giorgio.perini@regione.fvg.it

.....

“Settimo programma quadro di ricerca e sviluppo” - Programma “People”

Programma

INTRODUZIONE

Roberto Cosolini – *Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia*

Eugenio Ambrosi – *Direttore servizio rapporti comunitari e integrazione europea*

IL VII PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO (2007- 2013)

Aspetti operativi di progettazione: elementi fondamentali

Ronald Weerdmeester – *European Training and Studies*

IL SOSTEGNO AI RICERCATORI: IL PROGRAMMA PEOPLE (EX MARIE CURIE)

Presentazione generale

Stefania Bettini - *Funzionario DG Ricerca*

Modalità di funzionamento, opportunità, networking

Ronald Weerdmeester – *European Training and Studies*

Il sostegno pubblico alla mobilità dei ricercatori e coordinamento con la disciplina degli Aiuti di Stato

Giorgio Perini – *Coordinatore Ufficio di Collegamento di Bruxelles*

PRESENTAZIONE DEL NETWORK ERRIN

Charlotte Andersdotter – *Direttore di ERRIN*

COOPERAZIONE ED AIUTO ESTERNO

DIBATTITO PUBBLICO CON LA COMMISSARIA BENITA FERRERO WALDNER

(16 NOVEMBRE 2006, BRUXELLES)

ES

La Delegación de la Comunitat Valenciana en Bruselas se complace en informarle de que el Excmo. Sr. Francisco Camps, Presidente de la Generalitat Valenciana, co-presidirà, junto con la Excma. Sra. María Victoria Morera Villuendas, Embajadora de España ante el Reino de Bélgica, una comida-debate con la Sra. Benita Ferrero Waldner, Comisaria Europea de Relaciones Exteriores y Política Europea de Vecindad, organizada por la Cámara Oficial de Comercio de España y patrocinada por Blueprint.

Durante la comida, se servirá vino valenciano Venta del Puerto, ofrecido por la cooperativa ANECOOP.

A continuación encontrará la invitación de la Cámara Oficial de Comercio de España.

EN

The Valencian Regional Office in Brussels is pleased to inform you that President of the Valencian Region, Right Hon. Francisco Camps, will chair, together with the Ambassador of Spain to the Kingdom of Belgium, H.E. María Victoria Morera Villuendas, a lunch-debate with European Commissioner for External Relations, Ms. Benita Ferrero Waldner, organised by the Spanish Official Chamber of Commerce and sponsored by Blueprint.

The lunch will be served with the Valencian wine Venta del Puerto, offered by the cooperative ANECOOP.

You may find the invitation below.

Oficina de la Comunidad Valenciana en Bruselas

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat

B-1040 Bruxelles / Brussel

Tel (general): +32 2 282 41 60

Fax: +32 2 282 41 61

info@delcomval.be

www.uegva.info



*La Cámara Oficial de Comercio de España en Bélgica y Luxemburgo
se complace en invitarle a una comida-debate con la*

Sra. Benita Ferrero Waldner

Comisaria Europea de Relaciones Exteriores y Política Europea de
Vecindad

que hablará sobre

**" Política de relaciones exteriores de la UE: desafíos y
oportunidades
para las compañías europeas "**

jueves, 16 de noviembre de 2006 a las 12:30h

en el hotel Le Plaza (Boulevard Adolphe Max 118-126 - Bruselas 1000)



Manuel J. Torti

Área de Comunicación

Fundación Comunidad Valenciana-Región Europea

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat

B-1040 Bruxelles / Brussel

Tel (direct): +32 2 282 41 76 / extension 22176

Fax: +32 2 282 41 61

comunica3@delcomval.be

www.uegva.eu

LOGISTICA

E-LOGISTIC - IL FLUSSO EFFICIENTE DI BENI ED INFORMAZIONI

(22 NOVEMBRE 2006, BRUXELLES)

Dear Colleagues,

I forward you the invitation and replay form for the next event on "**eLogistics– the efficient flow of goods and information**" that will take place at the Representation of the Free Hanseatic City of Bremen to the EU, Avenue Palmerston 22, 1000 Brussels.

You can find more details on ERRIN website.

Best Regards,

Silvia De Pasquale

Silvia De Pasquale
Communication Assistant

ERRIN
Av. d'Auderghem 22-28
B-1040 Brussels
Tel: +32 (0) 2 238 10 47
Mob: +32 (0)486 562874

www.errin-brussels.org

eLogistics - the efficient flow of goods and information

we have a lot of talents ...

Invitation

We would like to cordially invite you to the kick-off event **eLogistics – the efficient flow of goods and information** on Wednesday, 22 November 2006, at 3.15 p.m. at the Representation of the Free Hanseatic City of Bremen to the EU, Avenue Palmerston 22, 1000 Brussels.

... is the title of a series of events with which the Free Hanseatic City of Bremen presents its scientific and economic strengths in Brussels. It is designed for EU institutions, regional and diplomatic representations and European representations of enterprises and associations. The presentations offer the possibility of better tapping into the high innovation and cooperation potential provided by Bremen and Bremerhaven, and of using it as a “tool” for problem solving in one’s own work. It is the task of logistics to plan, control and direct flows of goods and information within and between enterprises.

Increasing globalisation and changed market structures demand a lot of the coordinators of goods and information flow. By using modern information and communication technologies, eLogistics offers the possibility of developing any arising information flows continuously and free from interfaces, in this way making the coordination of the flow of goods more effective and efficient.

We will present Bremen’s potential, possible means of finding solutions, perspectives for the future, and many related points in this dynamic economic and technological field.

Welcome and introduction

Jörg Kastendiek
Senator for Economic Affairs and Ports,
Free Hanseatic City of Bremen
**Supply Chain Event Management
in Inter-modal Container Transport**

Dr. Frank Arendt
Institute of Shipping Economics and Logistics (ISL)
Container Security

Dr. Kurt Kretzschmar
OHB Teledata
**Bremen Research Cluster for Dynamics in Logistics and its
Potential for Application within Industry**

Prof. Dr.-Ing. Bernd Scholz-Reiter
Faculty of Production Engineering, University of Bremen,
Bremen Institute of Industrial Technology and Applied
Work Science (BIBA)
Shifting Gears in Automobile Logistics

Wolf Lampe
E. H. Harms Automobile Logistics

Moderation

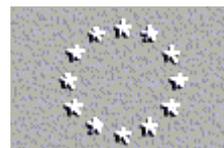
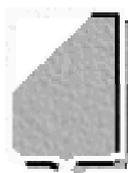
Dr. Joachim Grollmann
BIG Bremen – Economic Development
The working language will be English.
The discussion will be followed by a reception.
Please reply by fax +32 2 230 36 58 or by e-mail
(vertretung@bremen.be) by 17th November 2006. _

Free Hanseatic City of Bremen
Representation to the EU
Av. Palmerston 22
B-1000 Brussels
T +32 2 230 27 65
F +32 2 230 36 58
vertretung@bremen.be

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



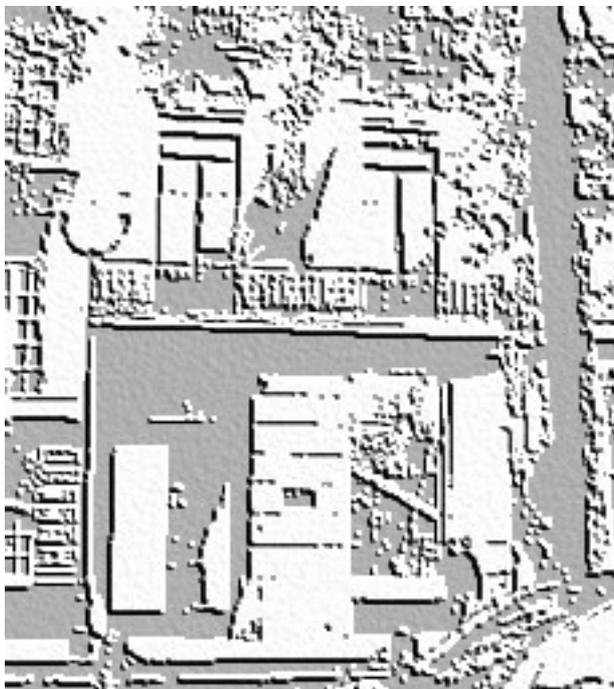
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 38/b

16 novembre 2006

Selezione settimanale di bandi comunitari